



Slovenia Paese Ospite d’Onore a Bologna Children’s Book Fair 2024

La Slovenia è il Paese Ospite d’Onore 2024 di Bologna Children’s Book Fair, occasione per consolidare la sua posizione sulla mappa mondiale come Paese ricco di creatività letteraria per bambini e ragazzi e di un eccezionale patrimonio illustrativo, oltre che per presentare gli editori, gli autori e gli illustratori sloveni nel principale palcoscenico internazionale dedicato alla letteratura per bambini e ragazzi. La presenza a BCBF è inoltre un’opportunità unica per incoraggiare le traduzioni di libri sloveni per bambini e ragazzi nelle lingue straniere, oltre che per stimolare le case editrici slovene ad aumentare le entrate derivanti dalla vendita dei diritti d’autore e a rafforzare la loro presenza sul mercato internazionale.

IL LOGO

Il logo, realizzato da Polonca Strman, si rivolge al pubblico in modo diretto e giocoso. Le lettere Š, Č e Ž con il loro caratteristico “tettuccio” non sono solo una specificità degli alfabeti delle lingue slave, ma rappresentano anche lo strumento universale della comunicazione uditiva che i bambini acquisiscono ancora prima delle parole. Le illustrazioni che accompagnano questi simboli li avvicinano al pubblico più giovane, e al contempo aiutano a riconoscere il suono delle lettere. Šššššššš (pronunciata come in scivolo) si usa per chiedere il silenzio, čččččččččč (come in ciao) risuona come lo sferragliare di un treno, mentre žžžžžžžž (come la seconda g in garage) richiama al suono delle api in un alveare.

EVENTI IN FIERA A CURA DELL’OSPITE D’ONORE

Sono oltre 30 gli eventi in programma durante la fiera. La Slovenia è presente al Centro Servizi con la sua mostra d’illustrazione, al Comics Corner con i suoi fumetti, mentre lo stand nazionale (al Padiglione 29) presenta i libri di diverse case editrici slovene, insieme a un cortometraggio che promuove il meglio della letteratura slovena per bambini e ragazzi, a un film d’animazione dedicato alla scrittrice e viaggiatrice Alma Karlin e alle interviste per conoscere gli autori sloveni a cura dell’Associazione degli scrittori sloveni. Per l’occasione, sono state ristampate anche l’antologia degli autori *Bee Curious*, la brochure dei 30 migliori, la versione in italiano della pubblicazione *La Slovenia ama leggere* e la versione in inglese della pubblicazione *A Book’s Journey*.

Gli autori sloveni con traduzioni recenti in italiano si presentano anche nel programma in città BOOM! Crescere nei libri, e in diverse biblioteche bolognesi. Tra questi: Jana Bauer, Jurij Devetak, Nataša Konc Lorenzutti, Marko Kravos, Ida Mlakar Črnič, Peter Svetina e Anja Štefan.

Il programma degli eventi, che viene aggiornato regolarmente, è consultabile sul sito web

<https://www.sloveniabologna2024.com/it/eventi>

LA MOSTRA DELLA SLOVENIA PAESE OSPITE D’ONORE

And then what happens?

L'illustrazione slovena in mostra

“Dal candore della carta si può creare una tale policromia di sfumature diverse che è impossibile pensare che il futuro possa, invece, restare davvero univoco.”

Samira Kentrić

Il titolo della mostra rimanda alla curiosità infantile, alla voglia di voltare pagina per scoprire come continua una storia. Visto da una prospettiva più ampia, è un titolo che ci porta a chiederci in che direzione stiamo orientando il nostro futuro comune, come possono i libri, e dunque le illustrazioni, contribuire a rimanere ottimisti e a non perdere la motivazione davanti ai cambiamenti. La commissione tecnica dell'Agencija slovena del libro JAK, in collaborazione con il Centro sloveno per l'Illustrazione, intende dare risalto, attraverso l'esposizione preparata per la Bologna Children's Book Fair, alle opere originali di 44 autori e autrici sloveni, premiati in patria e all'estero, attivi nel campo dell'illustrazione editoriale per bambini e ragazzi. Insieme ad altri autori e autrici selezionati, formano un catalogo di 59 autori e autrici dell'illustrazione slovena contemporanea.

“Incorniciando il mondo dell'illustrazione slovena con un imponente baldacchino, abbiamo voluto creare un'oasi intima al centro del vivace spazio fieristico, al riparo dalla sua saturazione acustica e visiva. L'elemento chiave dell'allestimento della mostra è stato quello di instaurare una connessione tra il libro illustrato e le illustrazioni in forma originale e riprodotta”.

Sara&Sara, ideatrici della mostra

Sotto il baldacchino espositivo, lungo più di 20 metri (e collegato da un collage sul soffitto creato da Eva Mlinar e Hana Stupica), attraverso libri, illustrazioni originali e alcuni ingrandimenti vengono presentati in primo piano 12 autori e autrici, mentre la seconda parte dello spazio espositivo ospita una selezione di libri e riproduzioni di illustrazioni di altri 32 autori e autrici. Il catalogo scomposto, posto su un leggìo appositamente concepito, presenta invece le biografie e le illustrazioni selezionate dei 59 autori e autrici, offrendo così un quadro più ampio del panorama dell'illustrazione slovena.

Visite guidate a *L'illustrazione slovena in mostra* sono organizzate tutti i giorni alle ore 12.00.

Il catalogo degli autori e illustratori è disponibile al seguente link:

https://www.sloveniabologna2024.com/storage/_sites/sejembologna/app/media/katalog/ita_ilustracije.pdf

EVENTI IN CITTÀ

Giornata del film d'animazione sloveno

Cinema Modernissimo, sabato 6 aprile

Il 6 aprile si svolge al Cinema Modernissimo la giornata del cinema d'animazione sloveno. Sono presentati 6 film sloveni: Koyaa – Plešoče nogavice (*I calzini danzanti*), Kolja Saksida, 2017; Gospod Filodendron in Jablana (*Il signor Filodendron e il melo*), Grega Mastnak, 2016; Podlasica (*La donnola*), Timon Leder, 2016; Spacapufi: Žiže, Jaka Ivanc, 2021; Mišja hiša (*La casa dei topi*), Timon Leder, 2022.; Princ Ki-Ki-Do: Zima (*Il principe Ki-Ki-Do: Inverno*), Grega Mastnak, 2017.

L'evento è organizzato dall'Associazione slovena del film d'animazione in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Segue una chiacchierata con il direttore del programma Igor Prassel e il direttore e animatore Timon Leder.

Razstava Damijana Stepančiča po knjigi Petra Svetine Modri Portugalec

Libreria Giannino Stoppani, lunedì, 8 aprile, alle 19:00

Mostra delle illustrazioni di Damijan Stepančič nel libro *Il portoghese blu* di Peter Svetina

Nel *Portoghese blu*, tradotto in italiano da Martina Clerici, i lettori si uniscono ad Anna Clara e a Giacinto, un topo parlante, nella scoperta graduale di un paese strano, pieno di regole buffe e abitanti peculiari. Ci ritroviamo in un mondo fantastico insolito e a tratti grottesco, reso ancora più speciale dalle bellissime illustrazioni di Damijan Stepančič.

Conferenza 'La Slovenia ama leggere'

Biblioteca Salaborsa, 10 aprile 2024

I contenuti della conferenza, che si svolge durante tutta la giornata e affronta temi quali la cultura della lettura, la promozione della lettura e le buone prassi slovene in questo campo, sono stati scelti con cura dall'Associazione nazionale per la promozione della lettura Bralna značka e dalla sezione slovena di IBBY, in collaborazione con l'Agencija slovena del libro. La conferenza, che è rivolta principalmente a un pubblico di professionisti, comprende anche una mostra di materiale professionale. È moderata da Boštjan Gorenc – Pižama. Partecipano: Elisabetta Lippolis, Katja Stergar, Marko Kravos, Tilka Jamnik, Miha Kovač, Petra Potočnik, Jerneja Černilogar, Andreja Erdlen, Sabina Fras Popovič, Metka Kostanjevec, Polonca Kavčič, Aksinija Kermauner, Ivana Soban, Veronika Rot Gabrovec, Alenka Veler, Ivan Mitrevski, Klemen Markovčič, Maruša Prelesnik Zdešar, Petra Slatinšek, Špela Frlic, Gaja Kos, Nika Pušlar, Manca Perko, Janja Vidmar, Barbara Pregelj, Tina Bilban, Peter Svetina, Damijan Stepančič, Mateja Seliškar Kenda, Anja Štefan, Maša P. Žmitek.

Spettacolo teatrale La casa del coniglio

La Baracca – Testoni Ragazzi, 10, 11 e 12 aprile, ore 18:00 e 10:30

L'adattamento teatrale del libro *Zajčkova hišica (La casa del coniglio)* di Anja Štefan, con le illustrazioni di Hana Stupica, è rappresentato in italiano, a cura del Teatro delle marionette di Lubiana.

COLLABORANO

12 autori e autrici in primo piano

Maja Kastelic / Polona Lovšin / Andreja Peklar / Lila Prap / Alenka Sottler / Damijan Stepančič / Hana Stupica / Igor Šinkovec / Peter Škerl / Huiqin Wang / Ana Zavadlav / Maša P. Žmitek.

Il catalogo de *L'illustrazione slovena in mostra* presenta complessivamente 59 autori e autrici:

Marta Bartolj / Vesna Benedetič / Suzi Bricelj / Matej de Cecco / Zvonko Čoh / Danijel Demšar / Jurij Devetak / Bojana Dimitrovski / Tina Dobrajc / Jure Engelsberger / Milan Erič / Jelka Godec Schmidt / Ančka Gošnik Godec / Miha Hančič / Ciril Horjak / Adriano Janežič / Marjanca Jemec Božič / Maja Kastelic / Dora Kaštrun / Samira Kentrić / Anka Kočevar / Tanja Komadina / Ana Košir / Maša Kozjek / David Krančan / Kristina Krhin / Tomaž Lavrič / Polona Lovšin / Izar Lunaček / Marjan Manček / Ana Maraž / Matija Medved / Ivan Mitrevski / Eva Mlinar / Manica K. Musil / Silvan Omerzu / Andreja Peklar / Maja Poljanc / Lila Prap / Tereza

Prepadnik / Petra Preželj / Ana Razpotnik Donati / Jelka Reichman / Liana Saje Wang / Zoran Smiljanić / Alenka Sottler / Alenka Spacal / Damijan Stepančič / Hana Stupica / Katarina Šeme / Igor Šinkovec / Peter Škerl / Andrej Štular / Gorazd Vahen / Tina Volarič / Jaka Vukotič / Huiqin Wang / Ana Zavadlav / Maša P. Žmitek

I COMMENTI DEGLI ORGANIZZATORI

Un'esuberante varietà

Quando durante il progetto 'Slovenia: paese ospite d'onore alla Fiera del libro di Francoforte' i giornalisti stranieri mi chiedevano quale fosse la particolarità della letteratura slovena, spesso dovevo mordermi le labbra, perché per quanto mi arrovellassi, cercare le particolarità dei testi sloveni non dava risultati. Un testo può essere buono oppure no, la specificità nazionale non c'entra nulla, secondo me. Ma quando ho iniziato a considerare l'oggetto libro nel suo insieme, ho capito di aver trovato la risposta: per me la specificità slovena è nell'illustrazione. Sono decenni che le illustrazioni che accompagnano i testi letterari e didattici sloveni colpiscono l'attenzione. E non conta se si tratta di incredibili albi illustrati, piccoli cartonati, libri senza parole, manuali didattici per adolescenti o raccolte impegnative di romanzi per adulti – l'illustrazione colpisce, punto. Da non pochi agenti stranieri mi sono spesso sentita dire che le illustrazioni dei libri sloveni sarebbero troppo impegnative, troppo artistiche, non abbastanza commerciali, ma la mia replica è sempre stata: per noi sloveni non è così. In Slovenia noi ci siamo cresciuti con illustrazioni così. Editori, illustratori, lettori, siamo tutti cresciuti insieme ed è per questo che per noi sloveni un buon libro deve contenere anche buone illustrazioni. Perché dovremmo accontentarci di meno o di peggio?

Ovunque ci troviamo nel mondo, ci raccontiamo storie. Ovunque ci troviamo nel mondo ascoltiamo e guardiamo storie, lo facciamo tutti, le forme delle storie, però, i modi in cui vengono raccontate, i modi in cui vengono raffigurate, sono diversi. Ognuno vede il mondo con i propri occhi, se lo immagina e lo comprende a modo suo, dalla propria particolare prospettiva, perché varie e diverse sono le esperienze di vita di ognuno di noi e perché ognuno di noi ha un'immaginazione diversa. La Slovenia è una terra popolata da gente dalla fervida immaginazione, tante conoscenze e molta perseveranza; è per questo che si viene a creare questa esuberanza di illustrazioni e le storie slovene viaggiano così anche oltreoconfine. Perché le illustrazioni e le immagini hanno un potere che non va sottovalutato: non sono vincolate da confini linguistici, per comprenderle non ti serve la traduzione. Nei libri sloveni le illustrazioni costituiscono un regno a parte con tanti re e regine che, ognuno a modo suo, creano, arricchiscono e materializzano un universo di immagini. Alla mostra allestita a Bologna vi apriremo le porte al nostro universo. Approfittatene e apprezzatene l'esuberanza. Perché non si può mai sapere cosa succede dopo.

Katja Stergar

Direttrice dell'Agencia slovena del libro JAK

L'illustrazione in Slovenia

In Slovenia è opinione piuttosto diffusa che gli sloveni siano un popolo di poeti. C'è senz'altro dell'esagerazione qui, ma anche un po' di verità. Lo spazio culturale sloveno è sempre stato circondato e "minacciato" da grandi culture, romanze, germaniche o di slavi più forti. La cultura, la lingua in particolare, era l'unica possibilità di sopravvivenza per la propria identità. Sembra sia proprio ciò ad aver spinto gli sloveni a aggrapparsi alla propria arte e letteratura e, di conseguenza, anche all'illustrazione. Il governo, soprattutto dopo la Seconda guerra mondiale, si è premurato di fondare case editrici e di destinare alla produzione editoriale supporti finanziari anche ingenti. La più grande casa editrice era allora la Mladinska knjiga e per una fortunata coincidenza il caso ha voluto che alla guida del programma per l'infanzia e per ragazzi venisse chiamata una redattrice del calibro della dott.ssa Kristina

Brenkova, un'eccezionale artista ed esperta del settore. Il suo motto "per i bambini va bene solo il meglio e si deve scegliere con le pinzette, non con la pala" è ancora oggi un criterio di selezione importante nella letteratura rivolta all'infanzia. La dott.ssa Brenkova collaborò con scrittrici e scrittori eccezionali e chiese ai migliori artisti e artiste dell'epoca di occuparsi delle illustrazioni. Li sceglieva sempre tra le file di autori e autrici artisticamente già maturi e autonomi. Dando così costantemente spazio a stili nuovi e diversi. Si è così venuto a creare un clima favorevole allo sviluppo del linguaggio visivo nel design, nella grafica e nell'illustrazione, un clima tuttora presente che ancora produce ottimi risultati. Si è affermato il principio che la qualità doveva essere ovviamente alta. "Cosa sarebbe di preciso un'illustrazione di qualità" resta, tuttavia, una questione destinata a essere perennemente aperta. Perché se è vero che le opere migliori diventano lo standard qualitativo del loro tempo, è altrettanto vero che le nuove generazioni di artisti emergenti cercheranno sempre di eguagliarne il livello o di tentare di superarlo. Ad ogni modo in Slovenia c'è un certo fervore nel campo dell'illustrazione, c'è un'aria di grande fermento, senza dubbio molto più intenso di quanto si possa evincere dai canali produttivi delle case editrici e degli altri media. Curiosamente si tratta di uno spazio in cui non è percepibile alcuna invidia o competizione ostile tra i vari artisti e artiste. C'è un'insolita omogeneità in questo ambiente artistico. Da parte mia, io me lo spiego con il fatto che ogni autore o autrice ha la possibilità di sviluppare un proprio percorso creativo, non arrivando così mai a costituire una minaccia per gli altri. Alle fiere internazionali del libro spesso ci si sente rivolgere elogi per il volume, e soprattutto per la varietà, di eccellenti autori e autrici all'interno di un mercato del libro così piccolo. È un risultato ottenuto coltivando consapevolmente un campo artistico in cui estetiche diverse potessero coesistere. Viviamo però in un'epoca in cui non è tutto rose e fiori. Esattamente come nella produzione degli albi illustrati a livello globale, anche in Slovenia si fa sentire la pressione del capitale a pubblicare prodotti sempre più economici per garantirsi successi finanziari presumibilmente più immediati. È una pressione che agisce in una direzione ben precisa, si muove verso una produzione editoriale in cui l'inventiva di artisti e artiste andrebbe arginata, e il trend immaginario o "il cliente medio" – che nessuno è però in grado di definire davvero chi o cosa sarebbe – assecondato. Tutto ciò non è altro che un andare a sottostimare le lettrici e i lettori, ragion per cui questi tentativi restano abbastanza infruttuosi. La creatività e l'autonomia degli stili artistici sono la dimostrazione che l'alta qualità e l'originalità sono due categorie economiche di prim'ordine e che sono proprio questi gli ingredienti del successo finanziario di lungo termine.

Nel mercato del libro di un paese con due milioni di abitanti, c'è da aspettarsi che i potenziali acquirenti di albi illustrati siano davvero pochi. Eppure molti titoli vanno ancora in ristampa, anche a più di sessant'anni dalla prima pubblicazione. Eppure ci sono testi che superano eccezionalmente la tiratura delle centocinquantamila copie e più, il che è senza dubbio un fenomeno editoriale. Spesso i lettori e lettrici adulti comprano per sé stessi i libri rivolti all'infanzia, semplicemente perché si tratta di oggetti artistici di pregio. Ma in realtà non è una cosa poi tanto insolita, anzi. Di solito si tratta di adulti che da bambini hanno avuto l'opportunità di leggere degli albi illustrati di qualità. Chi si occupa professionalmente di editoria e del fenomeno della letteratura per l'infanzia, sa bene quanto possa essere potente l'effetto di un buon libro sullo sviluppo e sulla crescita di un bambino. I bambini esposti a libri di qualità durante la loro infanzia, una volta diventati genitori, ai propri figli, oltre ai libri nuovi, compreranno anche quelli che hanno segnato e accompagnato la loro infanzia. Un principio, questo, che si manifesta anche nei nonni, e va quindi avanti così, di generazione in generazione. E così si rafforza la consapevolezza che i libri per bambini davvero buoni sono un tesoro che vale decisamente la pena coltivare. Determinante è, però, la consapevolezza dell'acquirente e del lettore che qui si tratta di un campo culturale importante e pregevole, ma ben più ampio. Che è un campo che va a incidere positivamente sull'autoconsapevolezza degli sloveni, perché in esso emerge chiaramente che la creatività di primissima qualità, qui è di casa. Che gli sloveni si muovono con sicurezza sulla scena internazionale del libro e non si sentono come una colonia culturale in miniatura, in cui la produzione editoriale slovena originale sia sommersa dall'inondazione globalizzata del *no name*. Certo, si potrebbe definire tutto ciò come quell'insieme di condizioni favorevoli che hanno permesso lo sviluppo dell'illustrazione in Slovenia, ma senza le personalità forti, senza gli artisti e le artiste eccellenti, senza i creativi e le creative, senza i redattori e le redattrici, tutto questo non avrebbe portato frutti. Senza l'energia e l'ambizione, senza il talento e la perseveranza

dei singoli e delle singole, senza l'incoraggiarsi a vicenda e senza l'ispirazione reciproca, il mercato sloveno del libro sarebbe solo un mercato piccolo. Così invece assistiamo alla vendita dei diritti d'autore di opere slovene in tante lingue del mondo, e anche con un discreto successo. Forse si potrebbe dire che noi sloveni siamo viziati dalla qualità degli albi illustrati e che ne andiamo fieri.

Pavle Učakar

ex art editor di Mladinska knjiga

Dov'è finita la magia in questo mondo?

C'è ancora qualcuno che la cerca? In questo quotidiano frenetico, costellato di vite atomizzate, schiave del diktat della produttività e dell'ultimo progetto da portare a termine, sembra proprio che la magia non sia che un *escamotage* per vendere sogni al più credulone. Una dolce e seducente promessa che ritarda il momento dell'impatto con la realtà.

Come se il rituale di passaggio all'età adulta esigesse da noi di accettare il mondo così com'è, con tutte le sue ingiustizie, le sue malattie e gli inevitabili strascichi del cambiamento climatico. Il "conosci te stesso" socratico si snatura e degenera sempre più in rivendicazione del riconosci le singole identità individuali, il che ci induce a inforcare di nuovo i paraocchi, così da non vedere e dunque non preoccuparsi troppo del quadro mondiale più ampio. Il diritto all'evoluzione e all'autodeterminazione della propria personalità spinge ai margini il prendersi cura della collettività, in ciò supportato dall'individualismo e dalla disgregazione del tessuto sociale. Perché lo stare insieme, oggi, non rappresenta più per nessuno una rete di sicurezza – la chiave del successo è nell'autodisciplina, a quanto pare.

Mentre intanto l'intelligenza artificiale, che orienta e soddisfa i nostri desideri, si fa progressivamente largo nella nostra motivazione e nella nostra disciplina. L'algoritmo surclassa la capacità mnemonica dell'uomo. Gioca con un universo di contenuti, nostro spensierato contributo alla collezione delle tracce dell'esistenza umana, e restituisce risultati sbalorditivi. A breve non ci sarà più alcuna ragione per sentirsi motivati all'eseguire un lavoro che l'algoritmo copia, riproduce e assembla molto meglio di noi.

Il mondo che immaginiamo per i bambini è forse diverso?

È forse magico? È forse una bambina felice la protagonista di *La piccola fiammiferaia*, che Polona Lovšin, illustratrice dal tratto genuino, traspone nel mondo di oggi? Sembra che gli unici momenti felici vissuti dalla bambina siano quelli che prova mentre è sotto l'effetto delle sue stesse suggestioni da ipotermia – il mondo esterno resta invece implacabile e impietoso... Le illustrazioni sorprendentemente innovative della versione originale, meno conosciuta, del cerbiatto Bambi realizzate da Alenka Sottler, sono una rappresentazione altrettanto cruda di un mondo in cui i più deboli sono prede e membri disuguali del mondo vivente. Ma è una storia in cui c'è anche la speranza, si accarezza l'idea dell'auto-organizzazione tra individui in pericolo ed è una storia che come *extrema ratio* invita i più deboli a autoisolarsi, sia dagli altri sia dagli appartenenti alla stessa specie, a isolarsi insomma da tutti i creduloni. Nel fiabesco mondo degli illustratori e illustratrici sloveni c'è, però, anche una moltitudine di altre storie diverse. La vivace parola scritta rivolta a bambini e ragazzi ispira una profusione di poetiche visivamente divergenti che superano di gran lunga la narrazione prevista. I fantastici mondi animali creati da Lila Prap, autrice riconosciuta a livello intercontinentale, o quelli evocati dalla precisione chirurgica di Maša P. Žmitek, sono per esempio una testimonianza dei sorprendenti attributi degli antenati dell'uomo e dei loro compagni di viaggio di altre specie.

Nell'albo *La casa nuova di Mastro Coniglio*, scritto da Anja Štefan, il disegno finemente dettagliato di Hana Stupica si trasfigura in un'esuberante carrellata di eroi animali che, grazie all'intelligenza e alla collaborazione, riescono a far valere i propri diritti sui più prepotenti. Anche ne *La visita notturna* di Gaja Kos, illustrato da Ana Zavadlav, un'artista dall'incredibile repertorio stilistico, non c'è traccia di principesse inermi o indifese. Si preferisce celebrare

invece l'amicizia tra bradipi e tapiri che, con molta spontaneità e disinvoltura, mantengono ognuno il proprio stile di vita, ammirando al tempo stesso quello dell'amico. Anche un mondo così è possibile. Ancora più stupefacenti sono le insolite prospettive di Peter Škerl ne *La città di pane*, scritto da Peter Svetina. Il giovanissimo futuro architetto usa l'impasto del pane per realizzare ponti e castelli per poi trasferirsi a vivere anche lui nella città di pane, in mezzo ai precursori delle sue future imprese architettoniche. La protagonista di *Il Grande viaggio della piccola Alma*, scritto da Milan Dekleva e accompagnato dagli acquerelli lirici di Huiqin Wang, scopre invece la vera sé stessa solo quando la sua grande impresa esistenziale, il viaggio intorno al mondo, è già alle sue spalle. Così, grazie a una superba interpretazione artistica, due grandi personalità della storia slovena recente, l'architetto Jože Plečnik e la scrittrice e viaggiatrice Alma Karlin, riprendono vita agli occhi dei più giovani e per le generazioni future.

È stato invece il figlio dell'autore e illustratore a dare l'ispirazione per la storia dell'ancora, successivamente diventata un libro senza parole. Con il suo caratteristico tratto disinvolto, Damijan Stepančič intreccia il monumento dell'ancora al centro di Lubiana – che ha sempre destato la curiosità dei bambini del posto – al magico mondo della fantasia, facendo sbiadire i confini tra i due mondi. Allo stesso modo è altrettanto possibile che una bimba trovi nella luna un'inaspettata compagna di viaggio e si lanci in un'avventura condivisa che Andreja Peklar cattura, con la tecnica del collage, mentre le due giocano a nascondino oppure gironzolano in barca. Lo stesso satellite naturale del nostro sistema solare, la Luna, ossessiona anche la fantasia infantile di Svit ed Erik, i due bambini che ne scoprono la composizione nel libro scritto da Boštjan Gorenc e illustrato da Igor Šinkovec nel ricco tonalismo da tecnica mista che lo contraddistingue. La luna sarà fatta di formaggio o di cioccolato bianco? Bisogna assaggiare. Tra le dodici storie illustrate che occupano un posto speciale alla mostra, offre davvero un lieto fine l'albo illustrato da Maja Kastelic, eccezionale narratrice per immagini. Protagonista della storia di Adam e la tuba, scritto da Žiga X Gombač è un bambino, Adam appunto. La sua attività preferita è suonare uno strumento che il suo ambiente non conosce né gradisce, il che lo porta a distinguersi e separarsi dagli altri. Ma in una comunità inclusiva c'è posto anche per loro.

* * * * *

Il colorato mondo dell'illustrazione incoraggia l'innata curiosità dei bambini e insegna loro ad avere un atteggiamento positivo rispetto alle alterità e diversità del mondo. Un mondo in cui la chiave non è mai persa ed è sempre possibile trovare (o inventare) un linguaggio in comune. Gli eroi e le eroine letterarie, protagonisti della mostra, possono travalicare la propria storia e passare a quella successiva, passare dunque a un insieme estetico e morale diverso, a una sequenza ancora sconosciuta di nuove avventure. Anche le pagine del catalogo espositivo offrono nuove possibilità di collegamento: in ogni pagina dimora un frammento di storia, ma la successione dei frammenti può essere modificata a piacimento. Il formato e l'intento del catalogo non rendono possibile una visione d'insieme delle unità compiute da cui sono tratte le illustrazioni prescelte, niente ci impedisce però di crearne di nuove da soli. Dall'accostamento delle diverse poetiche degli autori e autrici può così affiorare una narrazione nuova, improvvisata certo, ma non per questo meno convincente. Se prendiamo questo gioco sul serio, se seguiamo le visioni e le suggestioni di lettori e lettrici, ascoltatori e ascoltatrici, spettatori e spettatrici dei mondi illustrati, e non aspettiamo che la narrazione futura si dipani davanti a noi, potremmo anche imparare a rispondere alla domanda su come continuerà la storia. Da soli e insieme – con l'intuizione, la fantasia, la collaborazione – possiamo trovare una risposta adatta e condurre la storia, ora condivisa, nella direzione desiderata. È questa la magia che serve al mondo di domani.

Samira Kentrić

Per ulteriori informazioni:

Petra Bališ - Responsabile PR e marketing – Slovenia, Ospite d'Onore a Bologna 2024

petra@balis.si - 041 779 653